



Istituto Comprensivo “*Giorgio Perlasca*”



Maserà di Padova e Bovolenta

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.PERLASCA"-MASERA' di PD - BOVOLENTA
Prot. 0005957 del 25/10/2025
IV-1 (Uscita)

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA



**Stare bene a scuola
per accendere la mente
e aprirsi al domani**

A.s. 2025/2026

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 23.10.2025 E ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 24.10.2025

PREMESSA

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, la progettazione scolastica assume un orizzonte temporale più ampio. Il Piano dell'Offerta Formativa da annuale diventa triennale, mantenendo le sue peculiarità, già indicate nel DPR 275/99:

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ed adottati dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai soggetti interessati (alunni, docenti, personale Ata e genitori).

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinato a livello nazionale e regionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nome Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca" di Maserà di Padova e Bovolenta

Codice Meccanografico MIM PDIC85600N

Dirigente Scolastica Stefania Sbriscia

Direttore SGA Carmela Zirone

Collaboratrice DS Vicaria Simona Santinon

2° Collaboratrice DS Maddalena Rosso

Docenti Funzione Strumentale al POF 2025/26:

Coordinamento, Revisione e Aggiornamento PTOF

Carla Bertolli

Valutazione e Autovalutazione di Istituto

Emanuela Lelli

Continuità

Amalia Chiodin – Lucia Tafuro

Inclusione e Intercultura

Claudia Ferron - Lisa Tognon

Orientamento

Simona Santinon

Referente Nucleo Interno Valutazione

Emanuela Lelli – Barbara Saviolo

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Monica Rossini - Lucy Tafuro

Animatore Digitale

Michela Orlando

Presidente Consiglio di Istituto Emanuele Longo

Elaborazione e Aggiornamento PTOF 2025/28

1° STESURA: approvato dal Collegio Docenti del 23/10/2025 e adottato dal Consiglio di Istituto del 24/10/2024

ATTO DI INDIRIZZO 2025/28

PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART. 1 COMMA 14, PUNTO 4 DELLA LEGGE 107/15)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** il DPR 275/1999 **VISTO** l'art. 25 del D.lgs. 165/01 e successive modifiche
- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO** che l'art.1 della già menzionata legge, ai commi 12-17 prevede che:
- le Istituzioni scolastiche predispongono la rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi P.T.O.F.) ognuna delle tre annualità di validità del PTOF;
 - il P.T.O.F. e la sua rimodulazione annuale siano elaborati dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il P.T.O.F. e la sua rimodulazione siano redatti dal Collegio ed approvati dal Consiglio d'Istituto;
 - il P.T.O.F. triennale potrà essere annualmente rimodulato sulla base delle intervenute necessità e degli adeguamenti ritenuti opportuni anche in relazione al PDM 22/25 e al RAV 22/25
- VISTA** la Nota MIM 39343 del 27.09.2024 "Sistema nazionale Valutazione (SNV) – Indicazioni operative"
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;
- TENUTO CONTO** delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio con cui si invita a intessere formali relazioni costruttive, invitando i legali rappresentanti presso le riunioni dipartimentali previa autorizzazione dello scrivente;
- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione di incontri formali che informali;
- TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;
- RITENUTO CHE** la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- AI SENSI** dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

EMANA E TRASMETTE

al Collegio dei Docenti, per la rimodulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Triennio 2025/28 e per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e amministrazione, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

articolato in punti che esprimono obiettivi e finalità per il P.T.O.F (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), per il buon andamento dell'Istituzione scolastica e per il miglioramento dell'Offerta Formativa e del servizio scolastico messo in atto dall'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di **un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse esistenti e disponibili.**

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF 2025/2028 secondo quanto di competenza e di seguito individuato:

1. *L'alunno al centro di una esperienza scolastica vicina e necessaria alla vita*

L'aggiornamento del PTOF tiene conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche delle finalità formative generali che fondano e orientano tutta l'azione didattica, nella prospettiva del *miglioramento continuo*, della capacità di riflessione e progettualità condivisa, nella realizzazione di un clima e una realtà di *scuola-comunità* in cui la *centralità dell'alunno* possa essere colta e documentata.

La complessità e precarietà del tempo presente hanno reso ancor più necessaria *l'attenzione e la cura alle relazioni interpersonali*, l'ascolto di antichi e nuovi *bisogni formativi* degli alunni, l'attivazione di *tempi e spazi* – coerenti con le diverse età anagrafiche – per *l'ascolto reciproco*, la riflessione personale e condivisa, l'elaborazione personale ed il benessere psico-fisico dell'alunno. Senza tali pre-condizioni, ogni azione di insegnamento-apprendimento rischia di vederne ridotta o addirittura annullata l'efficacia.

AZIONE 1: *I traguardi da raggiungere – la Bussola che orienta il cammino*

La Pianificazione dell'offerta formativa triennale dovrà sempre essere in linea con i **traguardi di apprendimento e le competenze attese** specificate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, sia strutturando l'offerta formativa in un curriculum unitario verticale, sia considerando le esigenze e le possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto. Come già declinato nei PTOF 22/25, si porrà attenzione al miglioramento ed affinamento delle buone pratiche tese al successo formativo degli alunni e all'implementazione del benessere scolastico personale e di classe e della qualità dell'inclusività.

La Scuola ha il compito precipuo – sancito dalla Costituzione – di accompagnare ciascun alunno e alunna al raggiungimento del proprio personale successo formativo.

2. Costruire e vivere la Scuola-Comunità – *Insieme si vince*

La Scuola intesa come una “Comunità di Apprendimento” dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell’Istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l’azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l’arco della vita (“*long life learning*” e “imparare ad imparare”).

La Scuola progettata e vissuta come *esperienza rassicurante e stimolante* per gli alunni, *sfidante e costruttiva* per docenti e personale scolastico. Una Scuola che sa essere comunità perché attenta ai bisogni speciali e alle fragilità, in cui ciascun alunno si senta aiutato e accompagnato alla conquista dell’autonomia personale, della partecipazione e della socialità.

AZIONE 2: *La Scuola delle competenze, ma non della competitività*

Attraverso gli esiti e le conclusioni tratte nel R.A.V 2022/25 e gli obiettivi di processo del Piano Di Miglioramento 2022/26, si sono individuate priorità, traguardi e obiettivi, che afferiscono allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee, confermate come linee strategiche dell’Istituto anche nel PTOF 25/28, garantendo l’efficacia dell’azione didattico/educativa e dell’inclusione scolastica. Le Priorità dovranno comunque prevedere lo Sviluppo delle competenze sociali, civiche e di Cittadinanza attiva ai fini dell’inclusione e differenziazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e delle potenzialità, per implementare la rete relazionale fra tutti soggetti (alunni, personale della scuola, Enti Locali, famiglie, realtà del territorio) coinvolti nell’esperienza scolastica e stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni.

AZIONE 3: *I Patti Educativi di Comunità*

I Patti Educativi di Comunità realizzati e in via di realizzazione con i Comuni di Maserà e di Bovolenta, nascono dalla volontà condivisa di promuovere una comunità educante capace di sostenere la crescita integrale di bambini e ragazzi, valorizzando le risorse del territorio e rafforzando il legame tra scuola e società. Le finalità riguardano il benessere e l’inclusione degli alunni, il contrasto alla dispersione scolastica, l’educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, lo sviluppo delle competenze relazionali, sociali e civiche. Un’attenzione particolare verrà dedicata nel triennio anche ad iniziative e percorsi di supporto alla genitorialità.

3. Innovazione, Continuità e Orientamento – *Una scuola che cresce con me*

La Continuità educativo-didattica e l’Orientamento intesi come attività educative e formative finalizzate a permettere a ciascuno, sulla base dei propri *ritmi e stili di apprendimento*, attitudini e potenzialità l’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell’ottica dello sviluppo *della cultura dell’autovalutazione* e dell’essere protagonisti della propria formazione e crescita. Una continuità educativo-didattica che proponga nell’arco degli 8 anni di scuola *nuovi modi lavorare* ed una didattica innovativa, differenziata, plurale e laboratoriale, anche *mediante la conoscenza di nuovi modelli organizzativi e didattici* in cui il Tempo Scuola non sia colto solo nel suo aspetto di durata e quantità, ma di identità e qualità.

AZIONE 4: *L’autovalutazione per il continuo miglioramento*

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dai rapporti di autovalutazione (R.A.V.) e dai conseguenti PdM (Piani di miglioramento) di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire documentazione integrante del P.T.O.F, anche nella sua rimodulazione 25/28. Circa la *continuità e l’orientamento* si potrà pensare ad un sistema di rilevazione e analisi degli esiti a distanza atto ad evidenziare *gap* formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo e di monitoraggio dei risultati delle prove Invalsi, correggendo le eventuali criticità per favorire il successo formativo degli alunni e l’azione dei docenti.

4. Progettare una didattica in cui intrecciare saperi antichi e nuovi - *Cittadini responsabili*

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto della *interdisciplinarietà della progettazione didattica e della progettazione per competenze*. In parallelo ed in coerenza con il lavoro di aggiornamento del *Curricolo di Istituto, del Curricolo di Educazione Civica e del Curricolo per la Cittadinanza Digitale*, la

progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (risultato della virtuosa combinazione di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con *attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti* che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Grazie al *Curricolo di Cittadinanza Digitale* la Scuola diviene per ciascun alunno l'ambiente in cui conoscere e comprendere le potenzialità della tecnologia e del mondo digitale, per operare nella gradualità il *passaggio dall'essere consumatori e utilizzatori passivi della tecnologia a fruitori consapevoli e creativi*.

AZIONE 5: Continuità didattica, innovazione e apprendimento cooperativo

Il PTOF 25/28 offrirà l'occasione per consolidare e condividere le buone pratiche di scuola in tutti gli ambiti del sapere; la continuità garantita dal Curricolo verticale andrà di pari passo con le esigenze tipiche di ogni fascia di età e gli specifici bisogni formativi offrendo particolare cura e attenzione ai Bisogni Educativi Speciali. In tal senso una didattica cooperativa e laboratoriale non potrà che diventare anche didattica inclusiva e orientativo, grazie alla quale ciascun alunno potrà esprimere il meglio di sé imparando a lavorare con gli altri. Tale modalità di lavoro permetterà alla Scuola di contrastare le criticità crescenti relative alla gestione delle emozioni, i comportamenti-problema, il bullismo e cyberbullismo. Nel triennio 2025/2028 saranno valorizzate e condivise nuove strategie e prassi didattiche, in particolare quelle relative allo "star bene" (es. percorsi Mindfulness e clima d'aula), alle competenze base (es. Innovamat per la didattica della matematica) e alle competenze trasversali (es. Giornate tematiche, Comitato Alunni, CCR, didattica laboratoriale...).

SCUOLA E COMUNICAZIONE – SCUOLA E TRANSIZIONE DIGITALE

Efficacia, efficienza e trasparenza

Il PTOF 2025/2028 offrirà occasioni per promuovere e valorizzare tutti i soggetti coinvolti a lavorare in sinergia per un'efficace comunicazione interna ed esterna, un'organizzazione condivisa e rispettosa delle competenze e responsabilità, in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

La transizione digitale - obiettivo presente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – sarà declinata nelle varie professionalità e verrà intesa come possibilità di arricchimento umano e professionale, favorendo la modernizzazione dei processi, delle prassi e della comunicazione.

LA FORMAZIONE COME HABITUS

Il PTOF 2025/2028 dovrà prevedere:

- percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema per i docenti, alla cultura della privacy;
- formazione del personale sui temi della diversità, disabilità e dei Bisogni Educativi Speciali
- formazione del Personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo contabile, la ricostruzione di carriera, l'Inventario, il GDPR... allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto anche dell'azione didattica;
- Formazione per i docenti alle tecniche di primo intervento e soccorso/BLSD/antincendio/ASPP;
- Incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D.L.vo 81/2008 rivolti a tutto il Personale.

PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO E VALORIZZAZIONE DI TUTTE LE PROFESSIONALITA'

- Promozione e supporto della formazione per i docenti neo-assunti;
- Adesione alla rete di ambito e agli accordi di scopo e di rete relativi alla formazione
- Adozione di un piano di formazione del personale docente, coerente con gli obiettivi dei DM 65 e 66/2023
- Disseminazione e condivisione di buone pratiche che portino al miglioramento del "clima organizzativo"
- Autovalutazione e valutazione del benessere del Personale scolastico e della valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato
- Valorizzazione delle competenze del Personale interno alla Scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa include:

- il Curricolo verticale di Istituto integrato con il Curricolo di Educazione Civica e di Cittadinanza Digitale, il Curricolo Digitale e l'Orientamento;
- il Documento sulla Valutazione, con gli indicatori, le rubriche e gli strumenti della valutazione formativa del Comportamento e degli Apprendimenti;
- i percorsi e progetti di arricchimento dell'offerta formativa (aggiornati ogni anno);
- i Regolamenti aggiornati alla luce delle disposizioni nazionali e regionali;
- il funzionigramma di Istituto e l'organigramma della Sicurezza per ciascun plesso;
- l'attività formative obbligatorie per il Personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c. 12),
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni relative all'accoglienza e all'integrazione degli alunni Nuovi Arrivati in Italia (N.A.I.);
- le azioni, le procedure e i percorsi che favoriscono la piena inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e Personale (PNRR DM 65/23 E DM66/23).

Il presente Atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Stefania Sbriscia

*La mente non è un vaso da riempire,
ma un fuoco da accendere.*
Plutarco

A scuola per immaginare mondi possibili.
B.Ventura

PISTE DI APPROFONDIMENTO A PARTIRE DALLO SLOGAN DEL TRIENNIO 2025/2028

STAR BENE A SCUOLA

- per affrontare l'analfabetismo delle emozioni (e delle relazioni)
- per incrementare la cura dello stare bene con se stessi e con gli altri
- per contrastare il bullismo e la dispersione scolastica
- per creare un clima di classe e di plesso caratterizzati dall'empatia e dalla gentilezza

PER ACCENDERE LA MENTE

- e acquisire una "testa ben fatta", invece di una "testa piena" (E.Morin)
- e non perdere il gusto dell'imparare e del sapere
- e padroneggiare strumenti e acquisire pensiero critico e riflessivo
- porsi problemi e allenarsi a risolverli insieme

E APRIRSI AL DOMANI

- per allenare e sviluppare la creatività (quando la mente si diverte... apprende)
- per superare la paura del futuro (cosa farò DI grande)
- per comprendere il valore dell'essere cittadini responsabili
- per sognare e ipotizzare mondi possibili (convivenza – pace - non violenza – cooperazione – sostenibilità – partecipazione...).

CAPITOLO 1: L'IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca" di Maserà di Padova è stato istituito il 1° settembre del 1997, unificando la Direzione Didattica delle scuole elementari e la presidenza della Scuola Media preesistenti. Dal 27/01/2004 ha preso la denominazione di *Istituto Comprensivo Statale "Giorgio Perlasca"*, in memoria del concittadino vissuto e sepolto a Maserà, insignito dell'onorificenza di **Giusto delle Nazioni** per avere salvato migliaia di ebrei ungheresi nella fase conclusiva della seconda guerra mondiale.



Dal 1° settembre 2024, con Delibera della Giunta Regionale n.1489 del 27/11/2023, entrano a far parte dell'Istituto i plessi scolastici del Comune di Bovolenta.



L'Istituto Comprensivo "G. Perlasca" di Maserà di Padova e Bovolenta comprende le seguenti scuole:

1. **Scuola primaria "Giuseppe Mazzini" (Maserà)** (205 alunni iscritti nell'a.s.2025/26)
2. **Scuola primaria "Ca' Murà" (Bertipaglia di Maserà)** (71 alunni iscritti nell'a.s.2025/26)
3. **Scuola primaria "C. Lombardo Radice" (Bovolenta)** (89 alunni iscritti nell'a.s.2025/26)
4. **Scuola secondaria di 1° grado "Papa Giovanni XXIII" (Maserà)** (246 alunni iscritti nell'a.s.2025/26)
5. **Scuola secondaria di 1° grado "C. Sibiliato" (Bovolenta)** (66 alunni iscritti nell'a.s.2025/26)

IL CONTESTO

Maserà di Padova e Bovolenta sono due comuni situati nella provincia di Padova, in Veneto, caratterizzati da un ambiente prevalentemente rurale e ricco di tradizioni.

Maserà di Padova

- **Posizione geografica:** a circa 12 km a sud di Padova, collegato al capoluogo e ad altre città limitrofe.
- **Caratteristiche demografiche:** Comune di medie dimensioni; popolazione di circa 9.000 abitanti.
- **Economia:** Maserà ha un'economia diversificata, che combina attività agricole, artigianali e commerciali. La vicinanza a Padova ha favorito lo sviluppo di piccole industrie e servizi.
- **Ambiente:** Il territorio è pianeggiante e attraversato da corsi d'acqua, tipici della pianura veneta, offrendo un paesaggio caratteristico.
- **Storia e cultura:** Ha radici storiche legate alla campagna veneta e conserva chiese, ville e tradizioni locali.
- **Eventi e tradizioni:** Maserà ospita sagre e manifestazioni legate alla cultura locale.

Bovolenta

- **Posizione geografica:** È situata a sud-est di Padova, lungo il fiume Bacchiglione, che caratterizza gran parte del suo paesaggio e della sua storia.
- **Caratteristiche demografiche:** Comune con una popolazione di circa 3.000 abitanti.
- **Economia:** L'agricoltura rimane una delle principali attività economiche, con coltivazioni tipiche della pianura veneta. Negli ultimi anni si è sviluppato anche il settore dei servizi.
- **Ambiente:** Il fiume Bacchiglione rappresenta un elemento distintivo del territorio, contribuendo a un paesaggio suggestivo e alla presenza di biodiversità.
- **Storia e cultura:** Bovolenta ha una lunga storia, legata al fiume e alla sua importanza come centro commerciale fluviale in epoca medievale. Il centro storico conserva edifici e testimonianze del passato.
- **Eventi e tradizioni:** Il Comune organizza sagre e feste locali, tra cui manifestazioni dedicate ai prodotti tipici e alla vita rurale.

Entrambi i Comuni rappresentano un esempio della vita tranquilla e autentica della pianura veneta, con una forte identità legata al territorio, alle tradizioni e alla natura.

Per approfondire il Contesto in cui opera l'Istituto: <https://www.icsperlascamasera.it/il-contesto/>

I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI



DI QUALE SCUOLA HANNO BISOGNO GLI ALUNNI?

Ogni bambino e ragazzo deve poter *venire a scuola volentieri e sentirsi accolto* in un ambiente positivo da compagni, docenti e personale scolastico.

Gli alunni devono essere guidati dai loro insegnanti a *scoprire e capire il valore del sentiero della condivisione, del confronto, dell'accettazione e del rispetto dell'altro*; la diversità è una fonte di ricchezza e di crescita per ognuno.

Come ogni meta ambiziosa, anche il percorso che la scuola offre (come del resto anche la vita) può risultare impervio; richiede sforzi e sacrifici, ma – una volta compreso il *senso*, adeguatamente motivati nel cammino - è fondamentale che tutti gli studenti stiano bene e vengano valorizzati per le *loro abilità e potenzialità*.

Per vivere appieno la *cittadinanza* in questo tempo di rapidi mutamenti e profonde trasformazioni, l'esperienza scolastica – *in sinergia con famiglia e territorio* - saprà far nascere e crescere in loro uno spirito critico e riflessivo, che permetta a ciascun alunno, insieme con gli altri, di avere tutti gli strumenti necessari ad affrontare con determinazione e serenità il grande, variegato, impegnativo e bellissimo *viaggio della VITA*.

L'analisi e la riflessione avviata sui bisogni formativi degli alunni proseguirà nel corso del triennio avvalendosi del contributo di tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti della scuola e potrà avvalersi anche di interventi di specialisti o esperti.

LE FINALITA' FORMATIVE DELL'ISTITUTO

- a) **Centralità dell'alunno**, con particolare attenzione ai suoi bisogni formativi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle attitudini di ciascuno mediante l'utilizzo e la valorizzazione dei diversi linguaggi (arte, musica, movimento e corporeità, teatro, attività linguistiche, letterarie, scientifiche e tecnologiche...), attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la differenziazione didattica;
- b) **Educazione del cittadino**, mediante percorsi interdisciplinari volti allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza, ad attività e iniziative di educazione affettiva, alla salute, educazione ambientale, sostenibilità, valorizzazione della diversità, educazione

stradale, fair play ed attività specifiche sulla Carta Costituzionale e sui Diritti fondamentali dell'umanità; attività e percorsi di conoscenza del territorio, del valore del volontariato e della cittadinanza attiva.

- c) **Imparare ad imparare**, intesa come competenza per la vita che permette di mantenere il gusto della scoperta e della conoscenza, di scoprire il valore della formazione e autoformazione, di incrementare la partecipazione attiva dell'alunno alla vita e all'esperienza scolastica anche mediante attività laboratoriali di apprendimento cooperativo, peer tutoring, classe capovolta;
- d) **Collaborazione virtuosa con famiglie e territorio**, volta a promuovere e valorizzare – nel rispetto delle reciproche peculiarità e competenze – percorsi e sinergie efficaci di crescita e di sviluppo personale e sociale, condividendo finalità e obiettivi, organizzando momenti costruttivi di incontro e confronto.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

PLESSI SCOLASTICI COMUNE DI MASERA'	Scuola Primaria "G. MAZZINI"	Scuola Primaria "CA' MURA"	Scuola Secondaria "PAPA GIOVANNI XXIII"			
INDIRIZZO	Viale delle Olimpiadi 34	Via Ca' Murà	Viale delle Olimpiadi 27			
TEMPO SCUOLA	TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 8:05-13:35 dal lunedì al venerdì Mercoledì: 08.00-13.05 Classi 4° - 5°: 29 ore Mercoledì 8:05-16:05	TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 7:55-13:25 dal lunedì al venerdì Mercoledì: 07.55-12.55 Classi 4° - 5°: 29 ore Mercoledì: 7.55-15.55	30 ore settimanali 1) 8:00-13:00 dal lunedì al sabato 2) ore 8:00 – 14:00 dal lunedì al venerdì			
	TEMPO PIENO 40 ore settimanali 8.05 - 16.05 dal lunedì al venerdì					
SPAZI DIDATTICI, DOTAZIONI E SERVIZI OFFERTI						
AULE DIDATTICHE	17		7		12	
AULE A DISPOSIZIONE PER ATTIVITÀ IN PICCOLO GRUPPO	5		1		4	
LABORATORIO DI ARTE	1				1	
LABORATORIO INFORMATICO	2		1		1	

LABORATORIO DI MUSICA					1	
LABORATORIO DI SCIENZE	1				1	
AULE CON LIM/VIDEO	18		5		12	
BIBLIOTECA ALUNNI	1		1		1	
BIBLIOTECA INSEGNANTI	1					
PALESTRE	1		1		1	
LABORATORIO LINGUISTICO			1			
SERVIZIO MENSA (TEMPO PIENO SCUOLA MAZZINI)	Il servizio mensa è garantito e gestito dall'Amministrazione Comunale di Maserà in collaborazione con la Ditta fornitrice Sodexo e la Scuola.					
SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ANTICIPATA (PRE-SCUOLA)	L'accoglienza anticipata è prevista e organizzata dalle ore 7:35 con Personale esterno, con il contributo economico di Genitori e Amministrazione Comunale.					
SERVIZIO DOPO-SCUOLA	Il servizio di Doposcuola è previsto per il plesso di Ca' Murà, previa richiesta delle famiglie. E' organizzato dalla Scuola con il contributo del Comune e delle famiglie. Il servizio di Doposcuola è gestito dalla Associazione SPORTEAM. Per i plessi "Mazzini" e "Papa Giovanni XXIII" il servizio di Doposcuola è gestito dalla Cooperativa "Servizi e solidarietà – Albero delle Idee.					
SERVIZIO TRASPORTO COMUNALE	Il trasporto scolastico è disponibile a richiesta ed è erogato dall'Amministrazione Comunale, con la partecipazione economica dei genitori.					
SERVIZIO DI SEGRETERIA	Nell'edificio della scuola "Papa Giovanni XXIII" è ubicata la Segreteria dotata di due uffici e dell'ufficio di Dirigenza. Gli uffici di Segreteria hanno il seguente orario di ricevimento per il pubblico: - dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00 - mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 La Dirigente Scolastica riceve ogni giorno, previo appuntamento telefonico o via mail: pdic85600n@istruzione.it					



PLESSI SCOLASTICI COMUNE DI BOVOLENTA	Scuola Primaria "G.LOMBARDO RADICE"	Scuola Secondaria "C.SIBILIATO"
INDIRIZZO	<i>Piazza Umberto I, n.10</i>	
TEMPO SCUOLA	<i>28 ore settimanali</i> Lunedì 8:05-16:05 Dal martedì al venerdì: 8:05 – 13:05 Lunedì e giovedì: 8:05-16:05 Martedì–mercoledì–venerdì: 8:05 – 13:05	<i>30 ore settimanali</i> 8:05-13:05 dal lunedì al sabato ore 8:05 – 14:05 dal lunedì al venerdì
DALL'ANNO SCOLASTICO 2026/2027		
	27 ore settimanali Dal lunedì al venerdì: 8.00-13.30 Mercoledì: ore 8.00-13.00 (solo classi 4° e 5°): 8.00-16.00	30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì: 8.00-14.00
SERVIZIO MENSA (SCUOLA RADICE)	Il servizio mensa è garantito e gestito dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Scuola.	
ACCOGLIENZA ANTICIPATA (PRE-SCUOLA)	L'accoglienza anticipata è prevista e organizzata dalle ore 7:30 con Personale Esterno, con la collaborazione economica di Famiglie e Amministrazione Comunale.	
SERVIZIO DOPO SCUOLA	Il servizio di Doposcuola è previsto, previa richiesta delle famiglie. E' organizzato con il contributo del Comune e delle Famiglie interessate. Il servizio di Doposcuola è gestito dalla Associazione SPORTEAM.	
SERVIZIO TRASPORTO COMUNALE	Il trasporto scolastico è disponibile a richiesta ed è erogato dall'Amministrazione Comunale, con la partecipazione economica dei genitori.	



CURRICOLO DI ISTITUTO E TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio Docenti ha fissato i seguenti riferimenti orari per le discipline dei piani di studio, differenziati per le classi prime, seconde e terze, quarte, quinte.

Nel lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto, tali riferimenti orari potrebbero essere modificati, alla luce della normativa vigente e dell'autonomia organizzativo-didattica dell'istituzione scolastica.



Discipline	CLASSE 1^		CLASSE 2^		CLASSE 3^		CLASSI 4^ - 5^	
	T. N.*	T. P.*	T. N.	T. P.	T. N.	T. P.	T. N.	T. P.
I.R.C./ATT.ALTERN.	2	2	2	2	2	2	2	2
ITALIANO	8	9.30	7	9	6	8	7	8
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	1	2	1	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3
MATEMATICA	6	8	6	7.30	6	7.30	6	7.30
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	1	2	1	2	1	2	1	2
ED.MOTORIA	2	2	2	2	2	2	2	2
MENSA - DOPOMENSA	/	7.30	/	7.30	/	7.30	1	7.30
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	40	27	40	27	40	29	40

TEMPO SCUOLA A.S.2025/2026

*T.N.: Tempo Normale (antimeridiano) - Plessi Mazzini e Ca' Murà: 27 e 29 ore settimanali

*T.N. Scuola Primaria "L.Radice": 28 ore settimanali (1 rientro pomeridiano per tutte le classi + 1 rientro pomeridiano) per classi 4° e 5°.

*T.P.: Tempo Pieno Plesso Mazzini: 40 ore settimanali

TEMPO SCUOLA A.S.2026/2027

*T.N.: Tempo Normale (antimeridiano) – Plessi Scuola primaria: 27 e 29 ore settimanali (cl.4° e 5°)

*T.P.: Tempo Pieno Plesso Mazzini: 40 ore settimanali



CURRICOLO DI ISTITUTO E TEMPO SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi Prime – Seconde – Terze

Discipline/attività	Curricolo Settimanale
Italiano	6
Storia - Geografia	4
Matematica - Scienze	6
Tecnologia	2
Lingua Inglese	3
2° Lingua comunitaria (Francese / Spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica/attività alternative	1
Totale	30

Plessi Scuola Secondaria “Papa Giovanni XXIII” di Maserà e “L.Sibiliato” di Bovolenta:
30 ore settimanali

TEMPO SCUOLA A.S. 2025/2026:

su 5 giorni (dal lunedì al venerdì - 6 ore al giorno)

su 6 giorni (dal lunedì al sabato – 5 ore al giorno)

TEMPO SCUOLA A.S. 2026/2027:

su 5 giorni (dal lunedì al venerdì - 6 ore al giorno)



CAPITOLO 2 : IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/2025 BASATO SUL RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE 22/25

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Aggiornare il **curricolo verticale** di Istituto alla luce dei Traguardi, delle competenze trasversali, del Curricolo di Educazione Civica e della Didattica Digitale Integrata.
2. Elaborare una **progettazione didattica condivisa** con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza e digitali.
3. Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, attivando **percorsi di ricerca-azione nelle competenze linguistiche, matematica e scientifica**.
4. Rilevare i **livelli di apprendimento con prove comuni** di ingresso, in itinere e finali.
5. Stabilire **criteri comuni di valutazione** per la certificazione delle competenze.
6. Promuovere **processi e strumenti condivisi di autovalutazione** per alunni ed insegnanti.



Ambiente di apprendimento

1. Promuovere e valorizzare la **cura dell'ambiente di insegnamento/apprendimento** nella dimensione relazionale, progettuale, materiale e organizzativa (cura del “clima”, gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), metodologica e relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di insegnamento/apprendimento positivo e proficuo);
2. Utilizzare **gli strumenti e gli ambienti digitali per rinforzare il “clima di aula”**, quali opportunità favorevoli di comunicazione, scambio, creatività e cooperazione.

Inclusione e differenziazione

1. Promuovere metodologie di lavoro attente ai diversi **stili di apprendimento** e alla **differenziazione/personalizzazione** didattica.
2. Utilizzare le risorse della **didattica digitale** a vantaggio dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni e dei gruppi classe.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Favorire lo **spirito di appartenenza** alla scuola incentivando momenti di confronto e relazione positiva tra le componenti.
2. Promuovere un'incisiva **formazione professionale**, valorizzando le **risorse** e competenze presenti, favorendo scambi di materiali e **buone pratiche** didattiche e professionali.
3. Promuovere settimane e iniziative a tema sui temi **dell'Agenda 2030, dell'ed.civica, delle relazioni, della solidarietà, dell'inclusione e della legalità**.



Con il nuovo Triennio 2025/2028 verrà elaborato il nuovo Rapporto di Auto Valutazione (RAV)

CAPITOLO 3: IL CURRICOLO DI ISTITUTO e L'OFFERTA FORMATIVA

Nel triennio 2022/25 si è proseguito e concluso il lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto iniziato nel triennio precedente, secondo quanto previsto dalle Indicazioni nazionali.

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”.

Dalle Indicazioni ministeriali per il curricolo del I ciclo dell’istruzione – 2012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'elaborazione del PTOF è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il Curricolo di Istituto, il Rapporto di AutoValutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM), con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste.

Nel nostro Istituto i percorsi progettuali di arricchimento dell'offerta formativa sono stati suddivisi in sette aree:

1. **Accoglienza – Inclusione – Star bene**
2. **Lettura - Lingue**
3. **Ambiente Salute Territorio**
4. **Linguaggi (Arte - Musica – Sport)**
5. **Cittadinanza**
6. **Continuità - Orientamento**
7. **Scuola Digitale - STEM**



Il raggiungimento degli obiettivi formativi e del benessere personale degli studenti avviene attraverso percorsi ed esperienze didattiche volte a garantire a tutti e a ciascuno la partecipazione attiva alla vita della scuola, il coinvolgimento personale nelle attività a scuola e nel lavoro a casa, l'incremento della integrazione scolastica e la riduzione delle difficoltà di apprendimento, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita per tutti.

CONTINUITA' DEL CURRICOLO E DEI PERCORSI PROGETTUALI

L'arricchimento dell'offerta formativa ha come priorità la progettazione e l'attuazione di quei percorsi progettuali che concorrono alla continuità educativo-didattica del processo formativo, caratterizzato pertanto dal coinvolgimento dei due gradi scolastici e possibilmente dei tre plessi dell'Istituto.

Il senso di appartenenza alla Scuola e al territorio, il valore dell'essere "accompagnati" in un percorso che inizia il primo giorno di scuola dell'obbligo e termina con la licenza del I ciclo di istruzione, la necessità di superare ogni rischio di frammentarietà ed episodicità dei progetti... sono i principi base della progettazione formativa triennale ed annuale.

LE SINERGIE E LE ALLEANZE CON FAMIGLIE E TERRITORIO

L'offerta formativa dell'Istituto si avvale della collaborazione di tutte quelle realtà territoriali (in primis l'Ente locale) che operano per garantire il diritto fondamentale allo studio, la possibilità per tutti gli alunni, in particolare per chi vive in situazione di disagio e difficoltà il percorso formativo.

Da questa consapevolezza nasce l'esperienza del Patto Educativo di Comunità realizzato con i Comuni di Bovolenta e di Maserà di PD, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa extracurricolare, al fine di offrire risposte efficaci e concrete ai bisogni formativi di alunni, famiglie e territorio.

In coerenza con le finalità generali del PTOF – e alla luce di finanziamenti e disponibilità di risorse – l'Istituto si rende disponibile ad attivare percorsi, attività e laboratori sia nella fase progettuale che in quella attuativa mettendo a disposizione le risorse umane e professionali di cui dispone.

I PROGETTI DI ISTITUTO

STAR BENE A SCUOLA

Mindfulness

LA SCUOLA DI TUTTI: I Bisogni Educativi Speciali



ORIENTAMENTO

LA SCUOLA CHE CRESCE CON ME
UN OCCHIO AL FUTURO



Ambiente e Territorio
PARCOAPERTO



**INSIEME SI VINCE
A SCUOLA DI FAIR PLAY**



**LIBRIAMO &
BIBLIOTECA SCOLASTICA**



Potenziamento LINGUE



SCUOLA DIGITALE E STEM



COMITATO ALUNNI DI ISTITUTO



**CONSIGLIO COMUNALE
dei RAGAZZI (C.C.R.)
DI MASERA'**

A SCUOLA DI SICUREZZA



CITTADINI RESPONSABILI

CAPITOLO 4 LA TRANSIZIONE DIGITALE NEL NOSTRO ISTITUTO

“Le parole chiave dell’educazione civica digitale sono: spirito critico e responsabilità. Spirito critico, perché è fondamentale - per studenti e non solo (docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti) – essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per “governare” il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi sostenibili per la nostra società. Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo”.

Dal Sillabo dell’educazione digitale – Miur 2018



Il **Team dell’Innovazione digitale**, composto da docenti e personale amministrativo, supporta il lavoro dell’Animatore Digitale elaborando idee e proposte didattiche, promuovendo momenti di formazione e aggiornamento per il personale scolastico, coordinando i referenti di plesso per la

multimedialità, garantendo azioni coordinate e funzionalità di ambienti e dotazioni tecnologiche.

Animatore Digitale dell’Istituto è la docente **Michela Orlando**



Ogni anno le classi di scuola primaria aderiscono alla CODE WEEK lavorando sul pensiero computazionale, il coding, la robotica educativa, alla luce del Curricolo Digitale di Istituto e del Quadro DigComp Europeo.



In accordo con le linee guida del Piano Nazionale per Scuola Digitale, il nostro Istituto ha creato un dominio **@icsperlascamasera.it** associato alla piattaforma **Workspace for Education**. Google Workspace è stata progettata

appositamente per le scuole e approvata da AgID (Agenzia per l’Italia Digitale). Le apps di Google garantiscono sicurezza e privacy, connessione e interoperabilità, comunicazione facilitata tra docenti e alunni. Gli alunni di scuola secondaria e delle classi 5° di scuola primaria, previa autorizzazione dei genitori/tutori, hanno accesso ad una serie di servizi, tra i quali:

- **e-mail personale** “nome.cognome@icsperlascamasera.it” con spazio d’archiviazione
- **Google Drive**, che permette di archiviare online tutti i tipi di file, senza limiti di spazio documenti, fogli, presentazioni, moduli, per creare e condividere materiali e prodotti

- **Google Classroom**, per avere una classe virtuale nella quale lavorare attivamente e ricevere materiale aggiuntivo da parte degli insegnanti
- **Meet** per video lezioni, colloqui Scuola-Famiglia, incontri formativi a distanza
- **Google Moduli** per questionari, sondaggi, attività di valutazione e autovalutazione.

Per lo svolgimento delle attività di Didattica Digitale Integrata e del Curricolo di Cittadinanza Digitale, gli alunni delle nostre scuole utilizzeranno *Google Classroom*, uno spazio per condividere contenuti, partecipare a discussioni e ricevere informazioni all'interno della classe o in condivisione con altre classi. Si specifica che:

1. gli **strumenti** di Google Workspace sono **qualificati AgID** ovvero rispondono a specifici parametri di sicurezza e affidabilità idonei per le esigenze della PA;
2. i **trattamenti di dati personali** effettuati per l'erogazione delle attività e condivisione materiali didattici sono effettuati in esecuzione degli obblighi di legge vigenti.

La piattaforma *G Workspace for Education*, non include annunci promozionali, non utilizza contenuti o dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Nelle attività svolte all'interno della piattaforma (*Email, Classroom, Meet*, ecc.) gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e degli insegnanti come succede normalmente a scuola: in caso di violazione l'alunno potrà sanzionato ai sensi del regolamento di disciplina. L'utilizzo della piattaforma è una modalità proficua per educare i ragazzi ad un corretto uso di internet e dei suoi strumenti di comunicazione.

La Scuola anche in questo caso chiede la collaborazione della Famiglia: gli alunni dovranno condividere con i Genitori le credenziali di accesso alla piattaforma in quanto la responsabilità civile e penale degli atti che compiono in Rete (al pari del mondo "reale"), in quanto minorenni, è condivisa con i genitori/tutori.



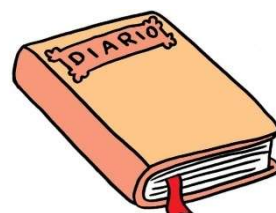
ARGO è il software utilizzato dall'Istituto per il Registro elettronico e tutte le attività istituzionali previste dalla vigente normativa.

Insieme al sito dell'Istituto (www.icsperlascamaserait) e alle mail (pdic85600n@istruzione.it) rappresenta il canale ufficiale di comunicazione tra Scuola e Famiglia e tra il Personale scolastico, Segreteria e Dirigenza.

Le credenziali consegnate ai Genitori/Tutori sono ad esclusivo uso degli stessi e deve essere adeguatamente custodite.

Per le Comunicazioni è prevista la funzione di PRESA VISIONE o ADESIONE a seconda delle necessità.

Gli Alunni non sono autorizzati ad accedere al registro elettronico in quanto sono chiamati a registrare il lavoro pomeridiano assegnato (compiti) sul proprio **Diario cartaceo**.



Anche per ciò che concerne gli **esiti della valutazione nella scuola secondaria** (interrogazioni, verifiche...), i Docenti in sede di riconsegna del lavoro forniscono all'alunno/a tutte le informazioni utili a comprendere il significato della valutazione assegnata al compito svolto (valutazione formativa).

CAPITOLO 5 LA NOSTRA SCUOLA E' INNOVATIVA

Negli ultimi anni, anche grazie ai fondi arrivati dai finanziamenti europei, le nostre scuole hanno arricchito e aggiornato i propri spazi didattici e le dotazioni tecnologiche, a favore di una didattica sempre più laboratoriale, differenziata e inclusiva.

Di seguito alcuni significativi esempi delle pratiche didattiche innovative in atto.

La ricerca e la sperimentazione continuano!



Una matematica per divertirsi e riflettere...



INNOVAMAT



Didattica centrata sulle competenze:
Non solo calcolo o ripetizione, ma sviluppo di ragionamento, collegamenti, comunicazione matematica.



App e strumenti digitali adattivi:
C'è anche un'applicazione con esercizi che si adattano al ritmo di ciascun alunno.

- **Materiale manipolativo e concreto:**
Innovamat prevede uso di carte numeriche, geopiani, materiali fisici per "toccare con mano" i concetti matematici
- **Sequenze ben strutturate:**
Le attività sono organizzate in sessioni che seguono un percorso didattico, dalla concreta manipolazione fino all'astrazione.



Spazi per lo sviluppo emotivo e relazionale...



... e orto scolastico per coltivare sorrisi

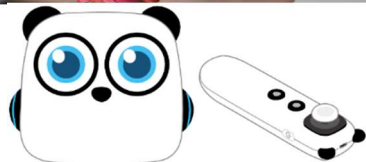




BIBLIOTECA



AULE STEM



CAPITOLO 6 LA CONTINUITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA E L'ORIENTAMENTO

LA CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Obiettivi

- prevedere opportune forme di coordinamento tra i vari gradi di scuola
- garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità
- favorire la conoscenza degli alunni
- prevenire le difficoltà nei momenti di passaggio tra diversi ordini di scuola
- favorire l'integrazione di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali



Attività e percorsi

Il raggiungimento degli obiettivi si realizza attraverso la collaborazione dei docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di primo grado) per la raccolta ed il passaggio di informazioni di carattere cognitivo, comportamentale, affettivo - emotivo e sociale relative agli alunni e la predisposizione di iniziative di accoglienza che accompagnino il passaggio degli stessi da una scuola all'altra.

Le informazioni raccolte permettono la formazione delle classi prime, secondo i criteri previsti dal POF e la predisposizione di attività volte a facilitare l'integrazione degli alunni con svantaggio e bisogni speciali.

Per quanto riguarda il **passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria** si prevede:

- incontro con i genitori dei futuri alunni di classe prima per illustrare le proposte formative e l'organizzazione delle attività scolastiche;
- compilazione del questionario da parte degli insegnanti della scuola dell'Infanzia (maggio);
- colloqui con le insegnanti delle scuole dell'infanzia e compilazione scheda informativa (giugno);
- incontri con gli insegnanti della scuola dell'infanzia per la conoscenza approfondita degli alunni e per un feed-back sul loro inserimento nella nuova realtà scolastica (entro ottobre);
- osservazioni della docente F.S. durante le attività della scuola dell'infanzia;
- giornata dell'accoglienza;
- realizzazione di un manufatto di collegamento tra i due ordini di scuola;
- incontri tra insegnanti per l'elaborazione di documentazione e progetti comuni ai due gradi di scuola;
- passaggio delle informazioni alle insegnanti a cui saranno assegnate le classi prime;
- incontri congiunti tra le scuole e con le famiglie che avessero necessità di presentare alla scuola primaria particolari problematiche dei futuri alunni.

Per quanto riguarda il **passaggio scuola primaria - scuola secondaria** si prevede:

- giornate laboratoriali di accoglienza delle classi quinte della primaria presso la scuola secondaria;
- realizzazione, da parte degli alunni della primaria, di un lavoro di presentazione di se stessi;
- incontro tra alcuni docenti della secondaria e gli alunni della primaria
- incontro con i genitori dei futuri alunni di classe prima per la presentazione dell'organizzazione e delle proposte formative della scuola secondaria.
- "Giornate sportive"- Scuola Aperta: alunni di classe quinta e famiglie.

Docenti Funzione Strumentale per la Continuità:

Amalia Chiodin (Scuola Primaria) – **Lucia Tafuro** (Scuola Secondaria)

L'ORIENTAMENTO

Obiettivi

L'Istituto si propone di valorizzare il significato psicologico e pedagogico dell'Orientamento, inteso non tanto come strumento per rilevare attitudini e capacità, quanto come indispensabile completamento all'attività formativa. In piena sintonia con le finalità educative di tutte le discipline, l'orientamento deve infatti contribuire alla formazione della personalità dell'allievo, aiutandolo a conoscersi meglio per potere costruire quindi un suo progetto di vita.



Scuola Primaria – Una scuola che cresce con me

Scuola Secondaria – Un occhio al futuro

Il **percorso dell'Orientamento** è strutturato nei tre anni della scuola secondaria di 1° grado, gli obiettivi educativi e didattici e le attività previste sono i seguenti.

	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Obiettivi	- Sapersi orientare nella nuova scuola (spazi, persone, regole) - Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado - Conoscere il proprio territorio e le potenzialità lavorative: il settore primario - Prevedere conseguenze di fatti e azioni quotidiani - Distinguere tra desideri e decisioni e applicare le fasi della scelta alla realtà quotidiana - Organizzare i propri spazi e tempi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche	- Conoscere i principali cambiamenti in atto nel mondo del lavoro - Conoscere il proprio territorio e le potenzialità lavorative: il settore secondario e terziario - Imparare a reperire informazioni - Utilizzare metodologie più sistematiche e adatte alle richieste - Valutare le abilità scolastiche raggiunte e le proprie capacità - Esplorare le prime ipotesi per la scelta di orientamento in base alle proprie abilità	- Conoscere l'organizzazione scolastica italiana e in particolare quella delle scuole secondarie di secondo grado e le diverse aree di indirizzo per il proseguimento degli studi - Conoscere il mondo del lavoro in generale - Definire un percorso per la scelta finale di orientamento ed essere consapevoli dell'impegno di tale scelta - Valutare la propria preparazione e il proprio metodo scolastico - Valutare interessi ed aspirazioni personali - Confrontare la propria scelta con i consigli di genitori, insegnanti ed eventuali esperti del settore

Attività	Attività in classe sulla conoscenza di sé, sulle proprie abilità, talenti e sulle regole attraverso la creazione di un QUADERNO di ORIENTAMENTO (che verrà utilizzato per tutti e tre gli anni) in cui rispondere e documentare sulle seguenti questioni: Chi sono? Mi presento (produzione di un breve testo personale: occhi, capelli, segno zodiacale, colore preferito, passatempi ecc.) Che cos'è per me la scuola? Discussione in classe con raccolta di idee emerse Come dovrebbe essere un bravo alunno? Discussione in classe con raccolta di idee emerse e <i>test "Ragioni per studiare e per non studiare" pag. 639</i> Parole di Orientamento in lingua Inglese: mi presento!	Attività in classe sulla conoscenza di sé, sulle proprie abilità, talenti, sulla relazione e il confronto con gli altri utilizzando il testo di Antologia e con materiale inviato dalla Docente Referente Informazioni generali proposte dalla provincia di Padova, fornite dalla Referente e inserite in un'apposita <i>Classroom</i> creata dal Docente di Lettere. ❖ <i>Realizzazione di un PUZZLE della MIA IDENTITA' (verrà consegnato al Coordinatore o Docente di Lettere il file per il lavoro)</i>	• Cartellina predisposta dalla referente con materiali cartacei inviati dai vari istituti superiori • Test psicoattitudinali on line concordati con la dott.ssa Luise • Consultazione della Bacheca in atrio a scuola "Uno sguardo al futuro", con informazioni sui vari istituti, sui loro siti e sulle scuole aperte • Realizzazione di un COLLAGE della VITA in classe con docenti di Lettere (produzione di un particolare collage per ogni studente che evidenzia 3 valori importanti nella vita e come ci si vede nel futuro) • Informazioni generali sulle varie scuole secondarie di II grado fornite dalla referente e inserite in un una Classroom creata dal docente di Lettere o dal Coordinatore • Preparazione attraverso domande/guida all'Expo Scuola e alle Scuole Aperte (a cui i ragazzi parteciperanno autonomamente); il materiale viene fornito dalla Referente • 1 ora di laboratorio on line con esperto della provincia di Padova, organizzato dalla referente • Laboratori multidisciplinari presentati da vari docenti di alcune scuole superiori del territorio • Intervento di un psicologo/esperto del settore scolastico (per i genitori e ragazzi in modalità on line) • Consiglio orientativo fornito alle famiglie ad inizio dicembre dal Consiglio di Classe
------------------------	--	---	---

Dalle LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO (Decreto n.328 del 22.12.2022)

1. Il valore educativo dell'orientamento

1.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

1.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

1.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

2. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

5.3 Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

7. I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

9. Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10. Piattaforma digitale unica per l'orientamento

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

Docente Funzione Strumentale per l'Orientamento: Simona Santinon



CAPITOLO 7 L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Premessa

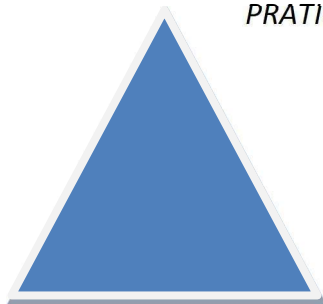
L'inclusione è un approccio basato sui principi per lo sviluppo dell'educazione e della società, connesso alla partecipazione democratica entro e oltre l'educazione. Si tratta di un aspetto dell'educazione che mira a dare coerenza all'espansione di attività atte a stimolare l'apprendimento e la partecipazione di tutti:

alunni, famiglie, personale scolastico e altri membri della comunità.

Il cambiamento nella scuola diventa sviluppo inclusivo quando è basato su valori inclusivi come:

POLITICHE inclusive

PRATICHE inclusive



CULTURE inclusive

Creare politiche inclusive significa

- sviluppare la scuola per tutti
- organizzare il sostegno delle diversità

Creare pratiche inclusive significa

- costruire curricoli per tutti
- coordinare l'apprendimento

Creare culture inclusive significa

- costruire comunità
- affermare i valori inclusivi



IL PROGETTO INCLUSIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Le politiche, le pratiche e le culture inclusive vengono create e sviluppate attraverso:

-Attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo specifico di Apprendimento (DSA) , attraverso il “Quaderno operativo” (Protocollo d’intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA, di cui all’art. 7, c. 1, della Legge 8 Ottobre 2010, n. 170) distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale.

-Monitoraggio BES d’Istituto, al fine di monitorare e registrare la situazione dei bisogni educativi speciali degli alunni per offrire una personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni (C.M. n.8 del 6/03/2013).

-Applicazione del decreto delegato n. 62 del 13 aprile 2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’art. 1, commi 180, 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n.107.*

-Applicazione delle indicazioni del D.L.vo n. 66/2017 (Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità).

-Istituzione di:

➤ **Gruppi di Lavoro Operativi** per l'integrazione (GLO) art. 12, co 5 della legge 104/92.

Il GLO è formato da:

- Dirigente o docente formalmente delegato
- docenti della classe/team
- altre figure di riferimento (addetto all'assistenza, facilitatore della comunicazione...)
- operatori dei Servizi sociosanitari pubblici o accreditati
- genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

➤ **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI), art.9 comma 8 del D.lgs. n. 66 del 2017. Il GLI è formato da:

- Dirigente o docente formalmente delegato
- Coordinatore/Referente /Funzione strumentale per l'inclusione
- Rappresentanti degli insegnanti di sostegno e curricolari
- Rappresentante (eventuale) del personale ATA
- Rappresentante dei servizi individuati dagli enti preposti (ULSS....)
- Rappresentanti dei genitori
- Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità
- Rappresentanti delle Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

➤ Commissioni che lavorano ed operano per favorire i processi di inclusione.

L'Istituto è impegnato in una costante evoluzione inclusiva, sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali, al fine di rispondere ai bisogni di ogni persona in formazione, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno:

- elabora il **Piano Annuale per l'Inclusione**

- promuove percorsi formativi inclusivi per il personale scolastico
- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili
- definisce le modalità per il superamento delle barriere e per l'individuazione dei facilitatori
- individua gli strumenti di progettazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
- struttura i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti
- prevede cambiamenti nei contenuti, nelle strutture, nelle metodologie
- progetta un curriculum che rispetti il funzionamento di ognuno
- è attento alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico: continuità tra i diversi ordini di scuola, conoscenza dei diversi contesti scolastici di provenienza
- promuove progetti atti all'accoglienza e al benessere di ognuno.



Tutte le componenti della comunità scolastica condividono un atteggiamento inclusivo che caratterizza il clima e l'azione didattica.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E LE AZIONI A SUPPORTO DEGLI ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA (N.A.I.)

Premessa

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione per gli alunni Neo Arrivati in Italia (N.A.I.) contiene principi, criteri e indicazioni operative che la Scuola intende mettere in atto riguardo all'iscrizione e all'inserimento degli alunni neo-arrivati in Italia; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e dei mediatori culturali; traccia le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. E' un documento che, approvato dal Collegio Docenti ed inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394.



Per l'alunno straniero neo-arrivato il momento dell'accoglienza rappresenta il primo approccio con l'istituzione scolastica in Italia e con le sue relative prassi.

L'inserimento nella nuova scuola mette le basi per iniziare un percorso educativo finalizzato al successo formativo e all'integrazione scolastica e sociale.

Finalità generali

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza il Collegio dei Docenti si propone di:

- * Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.
- * Favorire un clima d'accoglienza nella scuola.
- * Favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno.
- * Facilitare la conoscenza della lingua italiana.
- * Facilitare l'inserimento dell'alunno nella classe supportato da eventuali percorsi di recupero di abilità e competenze.
- * Occuparsi dell'inserimento dell'alunno in un gruppo classe e percorso scolastico che favorisca il consolidamento di competenze e abilità necessarie per un futuro orientamento scolastico.
- * Definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri.
- * Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo definisce:

- * le fasi dell'accoglienza dell'alunno straniero;
- * le indicazioni riguardanti l'iscrizione;
- * le modalità di inserimento degli alunni alla classe;
- * i compiti e i ruoli degli operatori scolastici;
- * le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- * le risorse necessarie per tali interventi.

Fasi di attuazione

1. Informazione ed iscrizione
2. Lettura ed analisi della situazione iniziale e valutazione del percorso pregresso nel paese d'origine
3. Assegnazione alla classe
4. Modalità d'inserimento nella classe
5. Integrazione scolastica e territoriale dell'alunno e della famiglia

Le **azioni e gli attori** dell'accoglienza in relazione a:

Azioni del Personale coinvolto

1. Informazione ed iscrizione Segreteria
2. Lettura ed analisi della situazione iniziale e valutazione del percorso pregresso nel paese d'origine Dirigente e referente
3. Assegnazione alla classe Dirigente e commissione
4. Inserimento nella classe Referente di plesso e CdC
5. Integrazione scolastica e territoriale dell'alunno e della famiglia

La Commissione è composta da:

- * referenti alunni NAI dell'Istituto;
- * i docenti referenti dei plessi.



Iscrizione in corso d'anno

Gli alunni stranieri iscritti ad anno scolastico già iniziato, verranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente superiore o inferiore rispetto a quella anagrafica.

(Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014)

Inserimento nella classe

Il Team docente, o il Consiglio di Classe, ha il compito di:

- * favorire l'inserimento dell'alunno N.A.I. nella classe;
- * informare i compagni del nuovo compagno e creare un clima positivo di attesa;
- * organizzare un momento di benvenuto e conoscenza;
- * individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;
- * rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- * individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione predisponendo specifici interventi didattici quale il Piano Didattico Personalizzato (PDP).



INCONTRI DI COORDINAMENTO DI INIZIATIVE CON I SERVIZI SOCIALI COMUNALI

Di norma avvengono due incontri l'anno, uno all'inizio per definire le risorse impiegabili, le necessità, l'assegnazione di educatori domiciliari, e uno alla fine dell'anno per la valutazione di quanto realizzato.

Docenti Funzione Strumentale per l'Inclusione: **Claudia Ferron - Lisa Tognon**

Referenti Alunni N.A.I.: **Stefania Baldresca – Isabella Polonio**

PERCORSI E ATTIVITA' PER PREVENIRE COMPORTAMENTI E AZIONI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Gli obblighi e le responsabilità della comunità scolastica per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Dalla Legge 71/2017

Art.1 comma 1: Contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, siano essi vittime o responsabili degli illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Adempimenti per Scuole di ogni ordine e grado riguardano:

- Dirigente Scolastico
- Referente per il bullismo e cyberbullismo
- Docenti
- Studenti
- Collaboratori scolastici
- P.T.O.F.
- Regolamento di Istituto e Patto educativo di corresponsabilità

L'Istituto Comprensivo promuove la cultura della legalità e del rispetto, contribuendo a creare un clima anti-bullismo, sia mediante progetti specifici, sia attraverso la programmazione educativa e curricolare.

Favorisce lo star bene a scuola con la realizzazione di un clima di ascolto, di confronto, di socializzazione, di collaborazione e accettazione degli altri.

Organizza percorsi e attività di sensibilizzazione nelle scuole in occasione del *Safer Internet Day* e della Giornata nazionale contro il bullismo a scuola, coinvolgendo le famiglie mediante incontri d'Istituto, anche con la collaborazione delle realtà territoriali e con il supporto del servizio psicologico d'Istituto.



Docenti Referenti di Istituto: **Monica Rossini - Lucia Tafuro**



Lo "**Spazio Ascolto**" è curato anche in questo anno scolastico dalla *dott.ssa Loredana LUISE*, psicologa psicoterapeuta; ha come finalità

- **offrire supporto ad alunni, genitori e personale scolastico** volto a - migliorare le capacità degli alunni di comprendere se stessi e gli altri, alla luce dell'esperienza scolastica e delle problematiche relative alla crescita e allo sviluppo personale e sociale;
- **affrontare le problematiche** inerenti il rapporto alunni – alunni e docenti – alunni e famiglia;
- **fornire ai docenti strumenti, strategie**, consulenza e supporto professionale;
- **fornire ai genitori strumenti per sostenere l'educazione dei figli**, gestire i conflitti, le paure e fragilità.

Referente Spazio Ascolto: **Dott.ssa Loredana Luise**

CAPITOLO 8 I FINANZIAMENTI EUROPEI

Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e Programma Nazionale PN 21/27



Percorsi formativi e laboratoriali
per tutti i plessi dell'Istituto
relativi a:

✓ **DISCIPLINE S.T.E.M.**

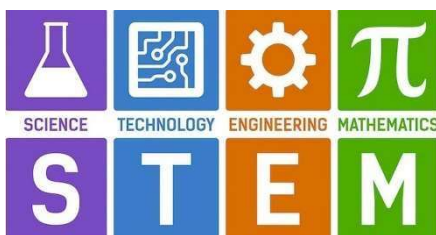
✓ **LINGUE
COMUNITARIE**

✓ **COMPETENZE BASE**

✓ **SOCIALITA'**
(teatro – arte
musica-life skills...)

✓ **SCUOLA 4.0 e ambienti innovativi**

✓ **Contrasto alla Dispersione scolastica**



Programma Nazionale 21-27

✓ **Agenda Nord (Competenze Base e Digitali)**

✓ **Piano Scuola Estate**

✓ **Orientamento**

Percorsi Laboratoriali offerti agli alunni e alle alunne in orario scolastico ed extrascolastico

CAPITOLO 9 LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI APPRENDIMENTI

Dal Documento di Istituto sulla valutazione deliberato nel Giugno 2024

La valutazione è parte essenziale del processo di insegnamento e di apprendimento, strumento imprescindibile della scuola italiana odierna. È un processo condiviso tra valutatore e valutato, in quanto entrambi vengono coinvolti in diverse *dimensioni*:

CAMBIAMENTO → la valutazione è un’opportunità di miglioramento, un’occasione per interrogarsi sui percorsi intrapresi e ridefinire la strada da percorrere

COLLABORAZIONE → la valutazione è il frutto di condivisione di obiettivi e criteri tra alunni, docenti e famiglie che collaborano per il raggiungimento del successo formativo del bambino.

RIFLESSIONE → la valutazione è un processo di comprensione profonda: studente e docente riflettono sul loro operato e si interrogano su punti di forza e di debolezza dell’apprendimento e dell’insegnamento.

RESPONSABILITÀ → con la valutazione il docente si assume la responsabilità di guidare, monitorare, supportare, comunicare, verificare e condividere la costruzione dell’apprendimento e l’alunno si assume la responsabilità di comprendere, partecipare e costruire il proprio processo di apprendimento.

La verifica degli esiti dell’intervento didattico e degli apprendimenti sviluppatasi negli alunni, risponde principalmente all’esigenza di avere sempre un controllo attento dell’andamento del percorso formativo di ciascun alunno, al fine di essere in grado di pianificare il successivo intervento di insegnamento in modo conforme alle reali esigenze delle classi. Tale controllo viene condotto utilizzando tutti gli strumenti e le tecniche disponibili: **conversazioni, prove oggettive, esercitazioni, osservazione diretta, interrogazioni.**



Le prove sono proposte favorendo la serenità dell’esperienza e chiarendo prima all’alunno il loro scopo, cosa intendono accertare, anche quando si tratta di prove aperte (ad esempio, cosa voglio verificare con l’interrogazione: conoscenza di un certo contenuto, padronanza del lessico disciplinare, capacità rielaborative, capacità di operare collegamenti ecc.), per **promuovere nell’alunno le competenze metacognitive essenziali per gestirsi il proprio percorso di apprendimento.**

Le prove sono distribuite nel corso della settimana e del quadrimestre, evitando sovrapposizioni tra discipline, sovraccarichi di più prove nello stesso giorno, orari improduttivi.

Quanto emerso da ogni accertamento viene poi comunicato all’alunno in termini chiari, facendogli acquisire consapevolezza dei progressi compiuti e delle aree da migliorare, stimolando per quanto possibile un atteggiamento corretto di percezione delle cause dell’eventuale difficoltà e la pratica dell’autovalutazione. L’insieme dei dati rilevati viene da ciascun docente annotato nel proprio “Giornale” che costituisce la base documentale della valutazione periodica e finale.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Periodicamente viene espressa una sintesi valutativa dei dati raccolti, comunicata all'alunno e alla sua famiglia, utilizzando la scheda della situazione iniziale (per la scuola secondaria) e il documento di valutazione individuale dell'alunno adottati dall'Istituto.

La scansione temporale di tale sintesi è così strutturata:

Periodo	Mese	Aspetti valutati
Primi due mesi	Novembre	Le prove d'ingresso nelle singole discipline dove previste, osservazioni sistematiche su partecipazione, attenzione, impegno e metodo di studio
1° quadrimestre	Fine Gennaio (Scrutinio intermedio)	Comportamento e apprendimenti disciplinari
2° quadrimestre	Inizio Giugno (Scrutinio finale)	Comportamento, apprendimenti disciplinari e ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione

La sintesi valutativa è operata dall'intera équipe pedagogica della classe (Team docente per la scuola primaria e Consiglio di Classe per la scuola secondaria).

Sono oggetto di valutazione il comportamento e tutte le discipline /attività del piano di studi personalizzato adottato per la classe e/o per ogni singolo alunno.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base alla legge 169/2008 nella **scuola primaria** il comportamento sarà valutato con un giudizio (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, con integrazioni che possano meglio spiegare le specificità di qualche alunno); nella **scuola secondaria** con un voto numerico espresso in decimi.

ESITI DELLA VALUTAZIONE CONCLUSIVA

A seguito della valutazione di fine anno l'alunno viene ammesso direttamente alla classe successiva o al successivo periodo didattico; al termine del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado l'alunno viene ammesso all'Esame di Stato, il cui superamento dà titolo per l'iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado.

L'esito dell'Esame di Stato viene espresso con un voto numerico su scala decimale, sulla base dei seguenti riferimenti: media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3 D.P.R. 122 del 22/06/2009).

La non ammissione alla classe successiva viene decisa dall'équipe pedagogica della classe, con decisione assunta all'unanimità nella scuola primaria ("in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" art. 8 D. Lgs. 59/2004) e a maggioranza nella scuola secondaria di 1° grado.

Per la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione si tengono a riferimento i seguenti elementi tra loro combinati:

- regolarità nella frequenza e numero complessivo di assenze;
- mancato raggiungimento delle soglie minime della sufficienza in una o più discipline;
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- situazione personale dell'alunno e sue prospettive di evoluzione positiva all'interno del gruppo di appartenenza o di un nuovo gruppo classe;
- previsione delle modalità di assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno d'età.

LETTERA DI ENCOMIO

Su delibera del Collegio Docenti, al termine dello scrutinio finale, gli alunni e le alunne che conseguono la valutazione massima nel comportamento e la media delle valutazioni disciplinari pari o superiore ai 9/10 ricevono, insieme al Documento finale di valutazione, una lettera di encomio da parte del Consiglio di Classe a firma della Dirigente Scolastica. L'iniziativa è finalizzata a valorizzare anche un gesto simbolico e concreto il raggiungimento del traguardo di maturazione piena e di attiva partecipazione dell'alunna/o.



CAPITOLO 10 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un’attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise.

E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell’educazione. L’intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un’interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi”.

Dalle Indicazioni nazionali ministeriali per il Curricolo



Considerato il ruolo primario ed insostituibile della famiglia nello sviluppo della personalità e nel percorso di formazione della persona, l’Istituto si adopera per instaurare con essa un rapporto costruttivo, di dialogo e di reciproca collaborazione.

La Scuola coinvolge le famiglie nelle iniziative previste dalla normativa vigente e le tiene informate sui percorsi proposti e sulle evoluzioni comportamentali e di apprendimento degli alunni attraverso:

- i colloqui personali quadrimestrali
- i colloqui individuali con i docenti (su richiesta e/o prenotazione)
- le assemblee di classe
- i Consigli di Interclasse e di Classe
- il Registro elettronico e il sito dell’Istituto.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA’

Il Patto educativo di corresponsabilità é il documento che deve essere firmato dai genitori contestualmente all'iscrizione a scuola e ad ogni anno scolastico; enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia e concretizza impegno a collaborare e riconoscere le rispettive competenze e responsabilità.

Durante l’anno scolastico l’Istituto, anche in collaborazione con enti locali e Comitato Genitori, propone momenti di incontro e confronto anche con il supporto di esperti esterni su tematiche attinenti la genitorialità e/o questioni relative alla crescita dei ragazzi.

“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.

CAPITOLO 11 GLI ORGANI COLLEGIALI della SCUOLA

I Consigli di Interclasse e di Classe

Sono organi di partecipazione di durata annuale. Sono rinnovati ogni anno in un apposito incontro, effettuato nel mese di ottobre, che si conclude con le votazioni per l'elezione dei rappresentanti di classe.

Composizione dei Consigli di Interclasse (per la scuola primaria):

- il Dirigente Scolastico (che presiede o delega un docente)
- tutti i docenti del plesso
- i genitori rappresentanti di classe (n.1 genitore per classe).

Composizione dei Consigli di Classe (per la scuola secondaria):

- il Dirigente Scolastico (che presiede o delega un docente)
- tutti i docenti della classe
- i genitori rappresentanti di classe (max. n.4 genitori per classe)



Il Consiglio ha il compito principale di "agevolare e di estendere" il rapporto tra scuola e famiglia, facendosi promotore di iniziative e di proposte per le classi e per il plesso.

I genitori eletti rappresentanti di classe esercitano un importante ruolo di "interfaccia" tra scuola e famiglia; in particolare:

- segnalano alla scuola le esigenze della classe in generale, così come sono vissute dalle famiglie;
- comunicano agli altri genitori quanto emerge nelle riunioni, soprattutto in relazione ad eventuali interventi da mettere in atto a livello familiare;
- promuovono e concorrono ad organizzare iniziative che migliorino la proposta formativa della scuola;
- costituiscono un chiaro punto di riferimento per il gruppo dei genitori della classe.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di gestione collegiale dell'Istituto, nel quale si confrontano tutte le componenti presenti nella scuola: dirigente, docenti, genitori, personale ATA. E' formato da 18 consiglieri (8 genitori, 8 docenti, 2 ATA) - scelti attraverso apposite elezioni ogni tre anni – e dal Dirigente Scolastico, che è membro di diritto. E' presieduto da un genitore, eletto nella prima seduta dal Consiglio rinnovato. Il Consiglio ha compiti di indirizzo delle attività, di regolamentazione dell'organizzazione, di gestione dei mezzi finanziari; il Consiglio approva ogni anno il piano dell'offerta formativa predisposto dal Collegio Docenti.

Nel Regolamento d'Istituto sono disciplinate le modalità di costituzione e di gestione degli OO.CC. di partecipazione. L'attuale Presidente del Consiglio di Istituto 2024/27 è il sig. **Emanuele Longo**.

La Giunta Esecutiva

Ha il compito di controllare che tutta l'attività amministrativa della scuola sia conforme alle leggi ed efficace dal punto di vista economico e finanziario. Predispose il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio di istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del collegio dei revisori, predispose il materiale necessario alla corretta informazione dei consiglieri.

E' formata dal Dirigente scolastico che la presiede, il DSGA (segretario), 2 genitori, 1 docente e 1 personale Ata eletti dal Consiglio di Istituto.

L'Istituto si è dotato inoltre di un

Comitato per l'alimentazione

Il Comitato per l'alimentazione è un organo istituito dall'anno scolastico 2002/2003, finalizzato al controllo, alla supervisione, al confronto per migliorare il servizio di refezione scolastica. Riguarda la scuola primaria "Giuseppe Mazzini", che fornisce il servizio di refezione ai bambini delle classi a Tempo Pieno e la Scuola Primaria "L.Radice" che offre il servizio refezione sia per l'orario scolastico curricolare e sia per il Doposcuola.

CAPITOLO 12 LA COMUNITA' SCOLASTICA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- Rappresenta legalmente l'Istituto
- Ne assicura la gestione unitaria
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie strumentali e dei risultati del servizio
- Ha poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane
- Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del Personale
- Promuove interventi per perseguire le qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

L'incarico è ricoperto dalla **prof.ssa Stefania Sbriscia**.

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento, fissato tramite mail e Segreteria.



I DOCENTI COLLABORATORI e COORDINATORI

Docente Collaboratrice della Dirigente Scolastica con funzioni vicarie (Prof.ssa Simona Santinon)

con funzione di

- supporto al lavoro di controllo del regolare svolgimento delle attività scolastiche e degli adempimenti previsti, in collaborazione con la DS ed il Personale Amministrativo;
- supporto alla DS e al Personale Amministrativo relativamente a rilevazioni e monitoraggi;
- accoglienza e supporto verso i docenti di Scuola Secondaria, in particolare di nuova nomina;
- coordinamento educativo ed organizzativo della Scuola Secondaria in collaborazione con il Docente Coordinatore di Plesso;
- partecipazione ad incontri o iniziative in caso di assenza della Dirigente Scolastica;
- partecipazione agli incontri di Staff di Istituto;
- raccordo con enti e istituzioni del territorio per le questioni di competenza.

Docente 2° Collaboratrice della DS (ins. Maddalena Rosso) con funzione di

- accoglienza, coordinamento e supporto verso i docenti di Scuola Primaria, in particolare di nuova nomina;
- coordinamento educativo ed organizzativo della Scuola Primaria in collaborazione con le Docenti Coordinatrici dei Plessi di "Ca' Murà" e "L. Radice";
- partecipazione ad incontri o iniziative in caso di assenza della Dirigente Scolastica;
- partecipazione agli incontri di Staff di Istituto;
- raccordo con enti e istituzioni del territorio per le questioni di competenza.

Docenti Coordinatori di Plesso

con funzione di

- raccordo con la Dirigente scolastica e gli Uffici di Segreteria per tutte le questioni inerenti l'organizzazione scolastica del plesso;
 - partecipazione alle riunioni di Staff di Istituto;
 - coordinamento progettuale e organizzativo del plesso scolastico (rapporto docenti, alunni, collaboratori scolastici);
 - gestione delle sostituzioni di docenti assenti (in collaborazione con la Segreteria);
 - coordinamento e presidenza dei Consigli di Interclasse e di Classe in caso di assenza della Dirigente scolastica;
 - rapporti con Enti e istituzioni del territorio per le questioni di competenza;
 - gestione dei Registri di plesso (sostituzioni docenti, documenti sicurezza, registro infortuni, registro laboratorio informatica, registro materiali...);
 - presa in carico dei beni inventariali del Plesso;
- cura della comunicazione tra Direzione, Segreteria e Plesso (diffusione informazioni, comunicazioni, normativa, iniziative...).

Plesso Scuola primaria "G.Mazzini":

Coordinatrice Maestra **Maddalena Rosso** (Supporto Franca Fusco)

Plesso Scuola primaria "Ca' Murà":

Coordinatrice Maestra **M.Carmela Fiorentino** (Supporto Nicole Borsetto)

Plesso Scuola primaria "L.Radice": **Laura Bernardello** (Supporto Goldoni Cinzia)

Plesso Scuola secondaria "Papa Giovanni XXIII":

Coordinatrice prof.ssa **Simona Santinon** (Supporto Biasini Alice e Speranza Papasidero)

Plesso Scuola secondaria "C.Sibiliato":

Coordinatrice prof.ssa **Lucia Tafuro** (Supporto Antonetta Cuofano)

Docenti Coordinatori di Classe (Scuola Secondaria)

Il Docente Coordinatore di Classe, tra le diverse funzioni

- rappresenta un punto di riferimento e figura di mediazione a fronte di esigenze e/o problemi che dovessero emergere all'interno della classe, fra alunni ed alunni oppure fra alunni e docenti e personale scolastico;
- raccoglie informazioni e segnala ai colleghi, alla docente Vicaria, al Coordinatore di Plesso e alla Dirigente scolastica problematiche relative a comportamento, frequenza scolastica, relazione con la classe, rendimento scolastico, problematiche extra-scolastiche degli alunni;
- promuove e verifica il buon andamento della programmazione educativo-didattica predisposta per la classe;
- controlla la regolare tenuta del registro di classe per quanto concerne giustificazioni e certificazioni;
- controlla la buona tenuta del diario e libretto dello studente;
- predispone la modulistica e documentazione prevista per le diverse esigenze ed evenienze (operazioni di scrutinio intermedie e finali, predisposizione certificazione delle competenze, relazione iniziale e finale della classe);
- prepara il lavoro e la documentazione delle sedute dei Consigli di Classe e delle Assemblee con i genitori degli alunni; presiede le sedute in assenza della Dirigente scolastica;
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni (preparazione e conduzione assemblee dei genitori, organizzazione rinnovi rappresentanti dei genitori, organizzazione colloqui individuali, redazione e presentazione del Documento di valutazione, predisposizione e consegna PDP alunni BES, ecc.).

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. L'incarico di DSGA è attualmente ricoperto dalla sig.ra **Carmela Zirone**.

Gli Assistenti Amministrativi

Eseguono attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, con finalità di documentazione, comunicazione interna ed esterna, predisposizione attività e documenti, attivazione procedure e adempimenti, catalogazione. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Nell'a.s.2025/2026 sono presenti in Segreteria:

Angela Biasin Area Gestione Alunni

Laura Binetti Area Protocollo – Archivio – Relazioni con il pubblico

Sonia Masiero Area Gestione finanziaria - Servizi contabili – Gestione del magazzino

Lara Rossini Area Amministrazione del Personale Scolastico - Affari generali – PNRR – PN21/27

Maria Sorrenti Area Amministrazione del Personale Scolastico

I Collaboratori scolastici

Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e la sorveglianza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

Assistente Tecnico di Ambito

Le prestazioni proprie del profilo professionale di assistente tecnico consisteranno nell'espletamento delle attività attribuite al profilo stesso del vigente CCNL.

In particolare, l'Assistente Tecnico con posto in organico presso l'IC di Ponte San Nicolò si occupa di:

- collaudare il materiale informatico;
- assistere il DSGA nelle procedure di inventario del materiale informatico e nell'individuazione del materiale informatico non più servibile all'uso e assisterlo nelle procedure di discarico e smaltimento dello stesso;
- procedere all'installazione di software;
- monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività in sinergia con i referenti di plesso;
- svolgere consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica e amm.va in via telematica;
- fornire proposte e consulenza per eventuali acquisti;
- collaborare con docenti e Team digitale per attività di competenza;
- segnalare al DSGA/animatore digitale il materiale non funzionante;
- garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico;
- occuparsi della conduzione e della manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate.

L'Assistente Tecnico di Ambito per l'a.s.2025/2026 è il sig.

Massimiliano Talpo ed è presente nell'Istituto nella giornata di mercoledì, dalle ore 8.00 alle ore 15.12.



LO STAFF DI ISTITUTO

Lo Staff di Istituto è organismo che, in collaborazione con la Dirigente Scolastica, monitora il buon andamento delle attività scolastiche.

Viene convocato dal Dirigente Scolastico per momenti di confronto, di discussione di problematiche specifiche, per attivare l'istruttoria di proposte da trasmettere agli Organi collegiali di competenza.

E' composto dai Docenti Collaboratori del DS, dai Coordinatori di plesso, dai Docenti Funzione strumentale al POF, Dsga e Docenti referenti (in base all'Ordine del giorno).



LE RETI DI SCUOLA

Al fine di attuare la propria offerta formativa, l'Istituto comprensivo aderisce alle seguenti Reti di Scuola:

IIS MARCONI – Rete per la SICUREZZA (SIRVESS)

RETE AMBITO 23 per la formazione del Personale Docente

RETE AMBITO 23 – Assistenti Tecnici

RETEATTIVA e "OIPS" per la formazione del Personale scolastico –

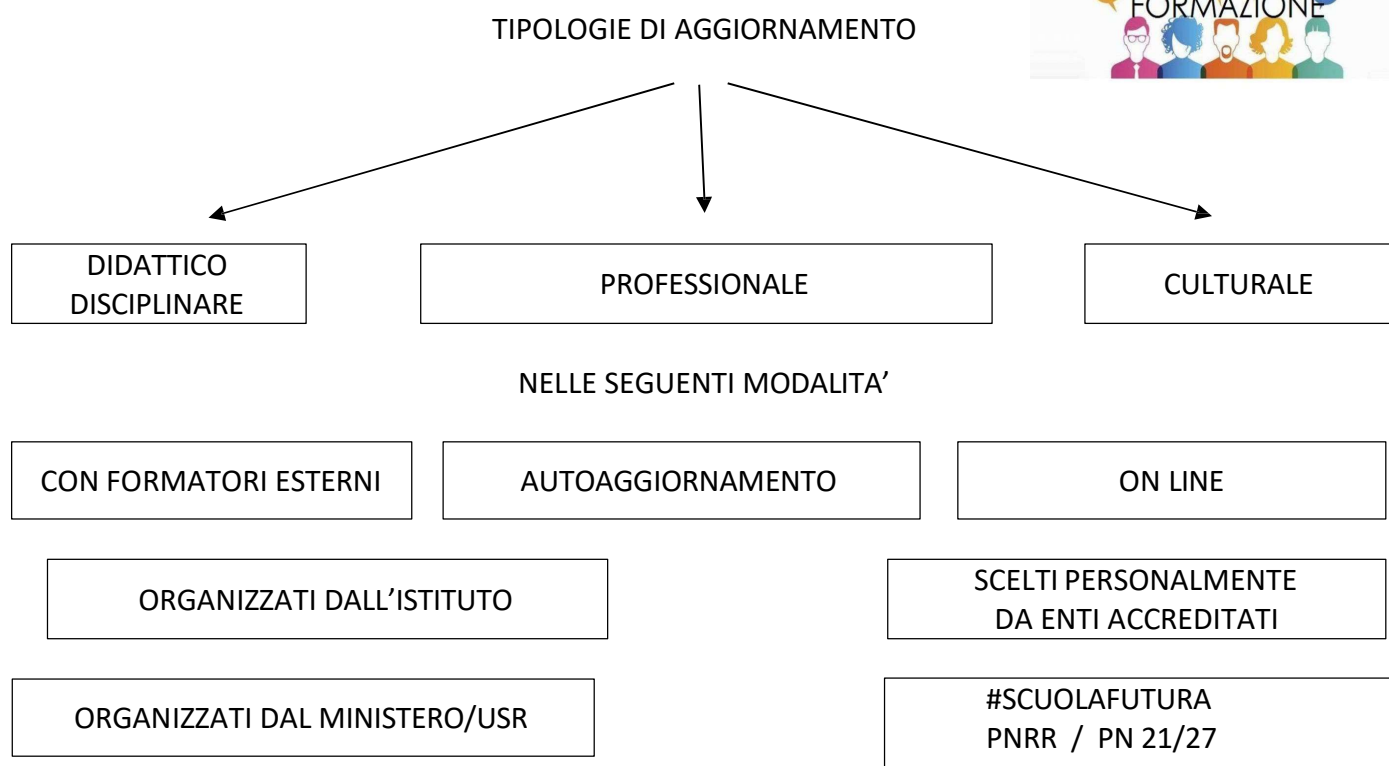
Formazione Docenti scuola primaria per individuazione precoce DSA



CAPITOLO 13 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

DOCENTI

Per la formazione dei docenti si prevede il seguente piano triennale:



Le tematiche e i contenuti della formazione e dell'aggiornamento dei Docenti verteranno, anche alla luce del RAV e PdM su:

- **COMPETENZE BASE E INNOVAZIONE DIDATTICA (contenuti, strumenti, strategie)**
- **DISCIPLINE STEM**
- **INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**
- **BENESSERE – MINDFULNESS – COPING POWER**
- **SICUREZZA (DLGS 81/2008)**
- **VIGILANZA E PROTEZIONE DATI (GDPR)**
- **LINGUE/CLIL**
- **ITALIANO L2**
- **TRANSIZIONE DIGITALE**

PERSONALE ATA

Si propongono le seguenti attività di aggiornamento:

Assistenti amministrativi

Iniziative promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale o da Enti competenti (Inps, Inpdap, ecc.); corsi di formazione tenuti da Enti Privati, organizzati da Reti di Scuole, in relazione al proprio settore di competenza; Corsi relativi alla Sicurezza e alla protezione dati (GDPR).

Collaboratori scolastici

Corsi di formazione attinenti le funzioni professionali, con particolare attenzione all'assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili, alla vigilanza e alla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

CAPITOLO 14 LA SICUREZZA A SCUOLA

In attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente, l'Istituto è impegnato ogni anno a

- predisporre l'organigramma della sicurezza per ciascun plesso scolastico
- aggiornare i Documenti di Valutazione dei Rischi con il supporto del RSPP e dell'Ente locale proprietario degli edifici scolastici
- aggiornare i Piani di emergenza per ciascun plesso
- organizzare con apposite riunioni la sicurezza a scuola, le prove di evacuazione, i percorsi didattici attinenti alle tematiche della sicurezza a scuola
- monitorare i bisogni formativi del Personale scolastico ed organizzare la partecipazione ai Corsi
- consolidare le procedure di segnalazione di intervento
- organizzare la riunione periodica con RSPP, figure sensibili e Medico competente.



Responsabile Servizio Prevenzione Protezione dell'Istituto: ing. Barbara Battaglion

Medico competente: dott. Marco Lo Savio

Referente ASPP dell'Istituto: ins. Michela Orlando

Rappresentante Lavoratori Sicurezza (RLS): Sonia Masiero

STRESS LAVORO-CORRELATO

Per effettuare la valutazione si è deciso di utilizzare il Metodo SiRVeSS, che è specifico per le attività scolastiche.

Esso comporta la compilazione di:

- una griglia di raccolta di dati oggettivi, che fornisce una fotografia oggettiva della realtà scolastica;
- delle check-list, che indagano le possibili sorgenti di stress e alcune problematiche di tipo organizzativo;

Fornisce:

- tabelle di riferimento con parametri di rischio cui fare riferimento
- tabelle di possibili interventi correttivi o di miglioramento da proporre al termine della valutazione.

Secondo quanto previsto la valutazione si può articolare in due fasi: una *necessaria* (valutazione preliminare) ed una *eventuale* che sarà attivata nel caso in cui la valutazione preliminare rilevi elementi di rischio da stress lavoro - correlato (valutazione approfondita).

La valutazione preliminare consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili appartenenti a 3 categorie: 1) Eventi spia, quali ad esempio: indici infortunistici, assenze per malattia, segnalazioni del medico competente; 2) Fattori di contenuto del lavoro, quali ad esempio: ambiente di lavoro e attrezzature, carichi e ritmi di lavoro; 3) Fattori di contesto del lavoro, quali ad esempio: ruolo nell'abito dell'organizzazione, conflitti interpersonali al lavoro, comunicazione. Nella valutazione approfondita sarà presa in esame la percezione soggettiva dei lavoratori con l'adozione di strumenti differenti quali questionari, interviste semi-strutturate, con riferimento esclusivamente ai gruppi omogenei di lavoratori rispetto ai quali sono state rilevate le problematiche. La compilazione delle schede di valutazione è effettuata dal gruppo di lavoro che individuerà anche le successive misure di prevenzione e protezione in funzione dei risultati emersi e delle azioni di miglioramento proposte dal metodo.

Il Gruppo di Valutazione è costituito da: il Datore di Lavoro (DS), il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), i Referenti Sicurezza dei plessi, un rappresentante del Personale ATA.



CAPITOLO 15 IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'



*“Per educare un bambino
ci vuole l'intero villaggio”*



Condividendo appieno l'antico proverbio africano, soprattutto in questo tempo di emergenza sanitaria ed anche educativa, l'Istituto comprensivo “Giorgio Perlasca” di Maserà di Padova e le Amministrazioni Comunali di Bovolenta e Maserà danno vita ad un vero e proprio Patto Educativo di Comunità, finalizzato ad incrementare la collaborazione nella progettualità e nell'attuazione di percorsi formativi atti a perseguire, in stretta sinergia con le famiglie degli alunni, le finalità del Piano dell'Offerta formativa di seguito indicate:

Centralità dell'alunno, con particolare attenzione ai suoi bisogni formativi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle attitudini di ciascuno mediante l'utilizzo e la valorizzazione dei diversi linguaggi (arte, musica, movimento e corporeità, teatro, attività linguistiche, letterarie, scientifiche e tecnologiche...), attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la differenziazione didattica;

Educazione del cittadino, mediante percorsi interdisciplinari volti allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza, ad attività e iniziative di educazione affettiva, alla salute, educazione ambientale, sostenibilità, valorizzazione della diversità, educazione stradale, fair play ed attività specifiche sulla Carta Costituzionale e sui Diritti fondamentali dell'umanità; attività e percorsi di conoscenza del territorio, del valore del volontariato e della cittadinanza attiva.

Imparare ad imparare, intesa come competenza per la vita che permette di mantenere il gusto della scoperta e della conoscenza, di scoprire il valore della formazione e autoformazione, di incrementare la partecipazione attiva dell'alunno alla vita e all'esperienza scolastica anche mediante attività laboratoriali di apprendimento cooperativo, peer tutoring, classe capovolta.

Collaborazione virtuosa con famiglie e territorio, volta a promuovere e valorizzare – nel rispetto delle reciproche peculiarità e competenze – percorsi e sinergie efficaci di crescita e di sviluppo personale e sociale, condividendo finalità e obiettivi, organizzando momenti costruttivi di incontro e confronto.



Il Patto Educativo di Comunità

Cogliendo l'opportunità offerta dalla nostra Costituzione (artt. 3, 5, 9, 33 e 34), dal Decreto Legge 104 del 14.08.2020 e dal Decreto Legge 34/2020 in cui si prevede *"l'assegnazione di specifici fondi agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario alla stipula dei patti di comunità"* si ritiene opportuno attivare la forma di collaborazione denominata Patto di Comunità tra l'Istituto comprensivo e l'Amministrazione comunale di Maserà di Padova per l'a.s. 2020/21.

Tale forma di collaborazione è stata deliberata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2021.

Nell'a.s.2025/2026 anche il Comune di Bovolenta ha intrapreso un percorso che si concluderà nella Primavera 2026 con il Patto Educativo di Comunità.

Nell'attuale contesto sociale e culturale, è chiara la consapevolezza che gli **adulti in quanto soggetti aventi precise responsabilità educative** nei confronti delle giovani generazioni, debbano – nel rispetto delle reciproche e specifiche competenze – farsi carico dei bisogni formativi che i bambini e i ragazzi manifestano, tentando di progettare ed attuare insieme percorsi di risposta ed occasioni di crescita.

Appare dunque necessario in questo tempo ribadire l'urgenza della intenzionalità educativa di scuola-famiglia-istituzioni territoriali, secondo i principi della **condivisione**, **corresponsabilità** e **complementarietà**, per una rinnovata cultura della **"comunità educante"**, anche in risposta a sempre più diffuse forme di isolamento, marginalizzazione e povertà educativa.

Obiettivi

- Individuare obiettivi prioritari, azioni, tempi e modalità di attuazione
- Presentare, divulgare e condividere il Patto Educativo di Comunità, all'interno delle realtà che aderiscono.
- Coinvolgere attivamente i bambini e i ragazzi e le famiglie nella condivisione del Patto e delle attività ad esso correlate.
- Promuovere incontri di formazione per genitori, insegnanti e Personale Ata.
- Promuovere incontri di in-formazione e confronto su tematiche educative per famiglie, educatori e realtà territoriali interessate.





Stare bene a scuola



per accendere la mente



e aprirsi al domani

